

COMUNE DI CAFASSE (TO)

Verbale n. 5 del 3/04/2025

Parere sulla proposta di deliberazione del Commissario Prefettizio ad oggetto:
Variazione n.1 al Bilancio di previsione esercizi finanziari 2025-2026-2027

La sottoscritta dott.ssa Francesca LO MAGNO, Revisore Unico del Comune di Cafasse, nominata con delibera del Consiglio Comunale n°2/2024;

Vista la disposizione normativa di cui all'art. 239 della L.267/2000, che riserva al Revisore dei conti le competenze di verifica in materia di bilancio e sue variazioni

Vista la norma di cui all'art.152 della L. 267/2000 (Regolamento di Contabilità)

Visto il disposto di cui all.4 del d.lgs. 118/2011

Visto il disposto di cui al d.lgs n. 126/2014, che integra e modifica il d.lgs. n. 118/2011

Esaminata e valutata la proposta di variazione in conto competenza e cassa in oggetto ed in particolare i documenti che fanno parte integrante della stessa , dai quali si rende atto della permanenza degli equilibri di bilancio risultanti dagli esiti contabili in tale atto contenuti;

Vista e verificata la documentazione messa a disposizione del Revisore dal Responsabile dell'Area Finanziaria dalla quale si prevedono le seguenti variazioni di bilancio proposte per il triennio finanziario 2025 -2026-2027 :

Annualità 2025 – Variazioni di Entrata

BILANCIO DI COMPETENZA 2025		
Maggiori entrate correnti		32.581,00
Minori entrate correnti		20.335,00
Differenza		12.246,00
Maggiori entrate c/capitale		55.440,00
TOTALI MAGG.ENTRATE		67.686,00

Annualità 2025 – Variazioni di Spesa

BILANCIO DI COMPETENZA 2025- SPESA		
Maggiori Spese correnti		31.481,00
Minori Spese correnti		19.235,00
Differenza		+12.246,00
Maggiori spese c/capitale		55.440,00
TOTALE MAGGIORI SPESE		67.440,00

VARIAZIONI ENTRATE E SPESE CORRENTI BILANCIO 2026: €10.749,00

VARIAZIONI ENTRATE E SPESE CORRENTI BILANCIO 2027: €10.749,0

Richiamato il Parere di Regolarità contabile-finanziaria reso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio, presente negli atti documentali;

Precisato che dal testo deliberativo si evidenzia, tra l'altro, la variazione in entrata ed in uscita per €55.440,00, importo avente natura di passività pregressa in quanto stanziata quale importo differenziale di impegno di €12.350,96 per spese tecniche dell'intervento di efficientamento energetico dell'immobile scolastico il cui ammontare complessivo è di €67.754,96.

Il suddetto importo costituisce l'ammontare del costo del progetto di fattibilità approvato con atto di Giunta Comunale n.22/24 ed affidato per l'esecuzione in appalto al soggetto attuatore Co.E.Sa Srl, con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n.98/2024.

L'intervento è ammesso al finanziamento del Conto tecnico 2.0, erogabile dal GSE che agevola e finanzia interventi di efficienza energetica degli edifici esistenti a beneficio della Pubblica Amministrazione, enti e privati con percentuali di rimborso fino al 65% della spesa sostenuta direttamente dal soggetto attuatore. La suddetta società è il Soggetto titolare dell'attuazione e gestione del conto tecnico 2.0, secondo le modalità delle regola applicative.

Il GSE è la Società pubblica, interamente partecipata dal Mef alla quale sono attribuite, in esclusiva in Italia, le funzioni di promozione, incentivazione e sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, nonché tutte le attività di natura pubblicistica relative al settore energetico.

Il Comune dopo l'ammissione al finanziamento ha assunto a proprio carico ed impegnato la spesa di €12.350,96 per le sole spese tecniche di pertinenza.

La Direzione lavori ha attestato la regolare esecuzione dei lavori affidati per cui risulta necessaria predisporre la documentazione tecno-amministrativa della procedura atta al perfezionamento della pratica di incasso dell'incentivo e darne evidenza finanziaria e per il controllo del pagamento in favore del soggetto responsabile dell'esecuzione dell'intervento che ha stipulato il contratto con GSE, Soggetto titolare dell'attuazione e gestione del conto tecnico 2.0, secondo le modalità delle regola applicative.

La previsione normativa dell'incasso del conto tecnico approvato da GSE ed accreditato direttamente su conto corrente del beneficiario attuatore, secondo normativa, ha erroneamente comportato la mancata iscrizione in bilancio del contributo in entrata ed in uscita, disponendo l'impegno contabile per la sola parte a carico dell'Ente.

L'Ente pertanto reputa necessario regolare la passività pregressa conseguente all'impegno insufficiente assunto, provvedendo allo stanziamento dell'importo differenziale arretrato, novando la regolare procedura di spesa per la parte mancante, compensata in entrata, ed in concomitanza con la dichiarazione di regolare esecuzione e successivo perfezionamento e controllo del pagamento a carico diretto del Mef.

"Tale procedura esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio costituendo le passività pregresse, debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. Lo strumento procedimentale, in casi come questi, è costituito di fatto dalla procedura ordinaria di spesa disciplinata dall'art.191 TUEL, accompagnata dall'eventuale variazione di bilancio finalizzata al reperimento delle risorse ove queste risultano insufficienti (art.193 TUEL).

Così la Corte dei Conti Lombardia n.290/2023 secondo il quale "...omissis" le c.d. "passività pregresse o arretrate, sono...spese per le quali l'Amministrazione comunale ha proceduto ad un regolare impegno, ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo ad un debito non assistito da idonea copertura ex art.191 TUEL...Ponendosi quindi all'interno di una regolare procedura di spesa esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio, costituendo debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. Lo strumento procedimentale in casi come questi, è costituito di fatto dalla procedura ordinaria di spesa disciplinata dall'art.191 TUEL, accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio finalizzata al reperimento delle risorse ove queste risultano insufficienti (art.193 TUEL)"

Ed ancora il parere della Corte dei Conti sez.di controllo per il Trentino Alto Adige n.11/2025 PRSE secondo cui... le passività pregresse riguardano debiti per i quali l'Ente ab origine ha proceduto alla regolare costituzione del rapporto obbligatorio ed al conseguente ed ordinario impegno contabile ma che per fattori estrinseci legati alla natura della prestazione hanno dato luogo ad un debito per insufficienza di impegno di spesa già assunto, da cui consegue la necessità di adottare un impegno integrativo a copertura integrale dell'intero costo."

Diversamente dai debiti fuori bilancio che, ai sensi dell'art.194 TUEL, hanno la loro genesi in obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte ab origine in assenza di regolare impegno di spesa e che , a determinate condizione ed entro i precisi limiti dettati dalla norma, possono essere oggetto di riconoscimento(Corte dei Conti Sez.controllo Trentino-Alto-Adige-parere n°35/1998,

Visto e verificato il documento relativo alla variazione di cassa relativa all'esercizio finanziario 2025 dal quale si evince un saldo finale di cassa di €.1.160.465,68;

Richiamato il Parere di Regolarità contabile-finanziaria reso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio, presente negli atti documentali;

Per quanto premesso e relazionato

ESPRIME

Parere favorevole alla adozione della Variazione di Bilancio n°1, per l'esercizio finanziario 2025-2026-2027 come risultante dalla documentazione sottoposta al Revisore e conservata agli atti dello stesso.

Dà atto che l'atto costituisce aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 in conseguenza delle variazioni apportate al bilancio di riferimento.

Cafasse,03/04/2025

Il Revisore Unico
